

SAPORE DI VITA

"La luce di un mattino, l'abbracci di un amico, il riso di un bambino... ti sembra niente, il cielo, il sole, il mare, la vita, l'amore?" (Domenico Modugno).

Dalla grande vita veniamo, la vita abitiamo, alla grande vita ritorneremo. Siamo raggi della grande Luce che dopo aver fatto conoscenza ed esperienza ritorneremo al grande Sole.

Le persone che lasciano questo mondo ricordano la gratuità della vita, la responsabilità della vita e la bellezza della vita: tocca a noi renderla significativa e bella. Tocca a noi purificare, avvicinare i volti di chi ci lascia e concentrare i ricordi per la memoria lunga.

Proponiamo la celebrazione creativa e cooperativa dei cinque elementi cosmici: il vasto spazio del cielo, patria di tutte le stelle, il sole, l'aria, l'acqua e la terra. Ci accompagna il Cantico delle creature di frate Francesco.

È necessario il grande tempio del mondo per rendere possibile la mia piccola esistenza: come potrei vivere se il sole non mi scaldasse, se l'aria non mi desse il respiro, se le acque non mi dessero gli umori della vita, se la terra non mi sostenesse e nutrisse? Il bene che faccio è l'affitto per il posto che occupo nell'albergo del mondo. La gratitudine è l'emozione migliore per apprezzare-benedire la vita. Come posso celebrare lo spazio che mi abbraccia, il cielo che mi copre?

"Quando guardo il cielo opera delle tue mani, la luna e le stelle che tu vi hai collocato, mi chiedo: chi è l'uomo perché ti ricordi di lui, un semplice uomo perché ti prenda cura di lui?"

Esercizio: con le mani tese in alto costruisci l'asse del cielo e ricorda l'esperienza dell'Infinito di Leopardi... *"interminabili spazi, sovraumani silenzi, profondissima quiete nel cor mi fingo e il naufragare mi è dolce in questo mare".*

La percezione degli spazi cosmici mi fa sentire come un fanciullo che gioca a conchiglie sulla spiaggia di mondi sconfinati. Immagino il piccolo globo terrestre come nave spaziale che naviga negli spazi profondi e oscuri del cielo. Che cosa è cielo in ciò che è cielo? Di che cosa è fatto il cielo?

Sotto il cielo una sola famiglia. Tutti siamo coperti dallo stesso cielo, tutti siamo scaldati dallo stesso sole, ossigenati dalla stessa aria, ristorati dalla stessa acqua, sostenuti dalla stessa terra. Siamo fratelli universali nel condividere la dignità della coscienza e nell'usare la divina capacità del pensiero che ci fa essere immagine di Dio. Con questa consapevolezza possiamo dire: *"Proteggimi, Dio, in Te mi rifugio, senza di te non ho alcun bene. Tu sei la mia eredità e il mio calice, nelle tue mani è la mia vita. Ti benedico, Dio, m'insegna sapienza, anche di notte istruisci il mio cuore. Indicami il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine accanto a Te". (salmo 16)*

Può essere che la tua esperienza di Dio sia oscurata, non autosuggestionarti con facili negazioni, c'è sempre qualche cosa a cui credere per far respirare la vita. Credi di non credere? Credi nell'uomo! DIV-Luce è il senso della vita che tu cerchi, la coscienza con cui tu parli, il grande Tu con cui ti confronti, la grande pace verso cui aspiri. Chi sceglie Gesù per amico e Maestro Interiore incontra la risposta chiara alle grandi domande esistenziali della vita.